

**Tabella 3 - Compensi Collegio sindacale al 31/12/2014 (in euro)**

<b>INCARICO</b>	<b>COMPENSO</b>
<b>Presidente</b>	<b>67.500</b>
<b>Sindaco</b>	<b>45.000</b>
<b>Sindaco (nominato su designazione del MEF-RGS)</b>	<b>45.000</b>

Il costo complessivo sostenuto nel 2014 per compensi degli organi è stato pari ad €/mgl 217,673, a fronte di €/mgl 290,597 relativi al 2013.

### 3. Il personale

La tabella n. 4 mostra la consistenza numerica del personale divisa per dirigenti, quadri ed aree professionali del 2014, in rapporto a quella del precedente esercizio 2013.

**Tabella 4 - Consistenza numerica del personale**

<b>ORGANICO EQUITALIA S.p.A.</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Dirigenti	46	43
Quadri direttivi III e IV	68	69
Quadri direttivi I e II	99	99
Aree professionali	293	277
Livello unico	1	1
<b>Totale</b>	<b>507</b>	<b>489</b>

Nel confronto con il 2013, il personale in servizio diminuisce di 18 unità, in ragione dell'accordo sindacale siglato ad aprile del suddetto anno, che ha definito le regole per l'incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità; di conseguenza, si registra una flessione dei costi del personale (tabella n. 5).

**Tabella 5 - Costo del personale (in euro)**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Variazione %</b>
Salari e stipendi	28.621.512	26.766.088	-6,48
Oneri sociali	7.528.496	7.118.581	-5,44
TFR	1.834.677	1.783.056	-2,81
Trattamento di quiescenza e simili	1.003.915	928.027	-7,56
Altri costi del personale	1.413.606	933.176	-33,99
<b>Totale</b>	<b>40.402.206</b>	<b>37.528.928</b>	<b>-7,11</b>

Per contro, con la riorganizzazione aziendale avviata dal luglio 2013, sono in sensibile aumento i costi afferenti al personale distaccato da imprese del Gruppo, che passano dai 23,7 milioni di euro del 2013 ai 41,7 milioni di euro nel 2014.

## 4. Attività di riscossione

### 4.1 - Andamento dell'attività di riscossione

Dopo un triennio in cui si è registrato un andamento negativo, nel 2014 l'attività di riscossione è cresciuta del 3,9% rispetto al 2013 (+278 milioni di euro), controtendenza che si è verificata principalmente nel secondo semestre, in quanto nel primo erano state sospese le attività coattive in base alla legge di stabilità per il 2014.

Anche nell'anno di cui trattasi, la dilazione delle rateazioni è stata lo strumento cui più si è fatto ricorso da parte dei contribuenti per far fronte al pagamento delle cartelle.

Nelle tabelle che seguono si riportano gli importi del totale della riscossione da Ruolo a livello nazionale e regionale.

**Tabella 6 - Schema nazionale di incassi da ruolo (in mln di euro)**

Totale incassi da ruolo	2014	2013	Variazione % 2014/2013
Ruoli erariali	4.256	4.095	3,93
Ruoli Enti previdenziali (INPS e NAII)	2.095	1.816	15,36
Ruoli Enti non statali	1.060	1.222	-13,26
<b>Totale</b>	<b>7.411</b>	<b>7.133</b>	<b>3,90</b>

**Tabella 7 - Schema regionale di incassi da ruolo (in mln di euro)**

Regione	Consuntivo al 31/12/2014	Consuntivo al 31/12/2013	Variazione % 2014/2013
Abruzzo	160,70	150,40	6,85
Basilicata	75,00	75,40	-0,53
Calabria	233,50	221,50	5,42
Campania	780,50	799,80	-2,41
Emilia Romagna	573,30	504,90	13,55
Friuli Venezia Giulia	114,10	127,50	-10,51
Lazio	1.033,00	987,00	4,66
Liguria	178,70	189,40	-5,65
Lombardia	1.578,70	1.601,40	-1,42
Marche	154,20	148,20	4,05
Molise	35,80	34,00	5,29
Piemonte	478,60	499,80	-4,24
Puglia	471,40	444,60	6,03
Sardegna	244,60	247,00	-0,97
Toscana	524,70	466,20	12,55
Trentino Alto Adige	132,60	82,40	60,92
Umbria	109,70	101,40	8,19
Valle d'Aosta	11,90	12,00	-0,83
Veneto	520,10	440,30	18,12
<b>Totale</b>	<b>7.411,10</b>	<b>7.133,20</b>	<b>3,90</b>

#### **4.2 - La normativa del 2014 sull'attività di riscossione**

In merito alle numerose disposizioni legislative che hanno interessato l'attività della riscossione, in particolare quelle contenute nel decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98, si rimanda al precedente referto.

In quella sede, è stato anche ampiamente illustrato il "piano (ordinario e straordinario) di rateazione della riscossione" previsto dall'art. 52 del suddetto decreto (che ha modificato l'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973), laddove sussista una grave situazione di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità del contribuente.

Per gli abitanti delle regioni colpite da calamità naturali (Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Piemonte) il decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, all'articolo 3, convertito dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, ha previsto la sospensione di alcuni adempimenti tributari e contributivi. Nei confronti degli stessi soggetti si è operata anche una sospensione della riscossione.

In materia di notifica delle cartelle, la legge di stabilità 2015 - legge 23 dicembre 2014, n. 190 - all'articolo 640 ha dettato una disciplina particolare nei casi di presentazione di dichiarazione integrativa, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del regolamento di cui al D.P.R. 322/1998 e dell'art. 13 del d.lgs. n. 472/1997, stabilendo che i termini per la notifica delle cartelle di pagamento decorrono dalla presentazione delle dichiarazioni integrative limitatamente agli elementi oggetto dell'integrazione.

Per quanto riguarda la disciplina della compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della Pubblica amministrazione e certificati secondo le modalità previste da appositi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, l'articolo 12, comma 7- bis, della legge 21 febbraio 2014, n. 9, ha demandato ad un decreto del citato Ministero le modalità per attuare tale compensazione nel 2014.

Modalità di compensazione prorogata anche per il 2015, in base all'articolo 1, comma 19, della legge di stabilità 2015.

La stessa legge, al comma 642, ha differito al 30 giugno 2015 la gestione delle entrate locali.

Si evidenzia che in base alla legge 2 maggio 2014, n. 68 è stata rideterminata, fino al 15 giugno 2015, la sospensione della riscossione dei carichi emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni,

province e comuni, affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013 di cui alla legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).<sup>3</sup>

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge n. 23/2014 (delega fiscale), in materia di prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale e del decreto legge n. 66/2014, articolo 6, si è rafforzato il rapporto di collaborazione tra l'Agenzia delle Entrate e le strutture regionali e provinciali di Equitalia.

---

<sup>3</sup> Legge n. 147/2013, art. 1, comma 618: relativamente ai carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni, affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013, i debitori possono estinguere il debito con pagamento:

- a) di una somma pari all'intero importo originariamente iscritto a ruolo, ovvero a quello residuo, con esclusione degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo previsti dall'art. 20 del D.P.R. 29-09-73, n. 602 e successive modificazioni, nonché degli interessi di mora previsti dall'art. 30 del medesimo D.P.R. 602;
- b) delle somme dovute a titolo di remunerazione prevista dall'art. 17 del d.lgs. 13 aprile 1999, n. 112 e successive modificazioni.

## **5. Gestione e Bilancio di esercizio**

### **5.1 - Criteri di redazione dei bilanci**

Anche per il 2014, sia il bilancio di esercizio che quello consolidato sono stati redatti, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992 (“Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai Conti annuali ed ai Conti consolidati delle banche e degli altri Istituti finanziari e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di Enti creditizi ed Istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro”), sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Per quanto riguarda Equitalia Giustizia S.p.A., invece, la redazione del bilancio avviene in base alla normativa civilistica prevista per le Società per Azioni, in quanto riconosciuta Ente Commerciale.

Il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico e corredato dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, è approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti previo parere del Collegio sindacale e certificazione della Società di revisione.

### **5.2 - Il conto economico**

Il 2014 si chiude con un avanzo economico pari a 12,622 milioni di euro, con un aumento dei ricavi di 35,896 milioni di euro.

Questo positivo andamento, dal lato delle entrate, è da ricondurre principalmente ai maggiori dividendi che passano da 41 milioni di euro del 2013 a 55 milioni di euro nel 2014.

In incremento è anche la voce “altri proventi di gestione” da imputare essenzialmente ai corrispettivi di competenza per i servizi infragruppo resi dalla Capogruppo alle Società agenti nell'ambito dell'accentramento dei servizi nonché ai proventi della sublocazione di un immobile ad uso ufficio ad Equitalia Giustizia.

Quanto ai costi va sottolineato il sensibile decremento di quelli per il personale, con minori oneri per quasi 2,9 milioni di euro.

Questa variazione in diminuzione è da ricondurre anche agli effetti dell'accordo sindacale nel 2013, di disciplina dell'esodo del personale con specifici requisiti di anzianità.

Aumentano, invece, le spese amministrative di 16,930 milioni di euro, per effetto dell'applicazione ad Equitalia, a partire dall'esercizio 2014, dei maggiori oneri conseguenti alle misure di contenimento della spesa di cui al d.l. 66/2014, nonché, come già si è detto, per l'aumento delle spese per il personale distaccato da imprese del Gruppo, a seguito della riorganizzazione aziendale avviata nel mese di luglio 2013.

Gli oneri per il contenimento della spesa pubblica si attestano su 22,811 milioni di euro, a fronte dei 16,601 milioni di euro del 2013.

Nella voce "spese amministrative", sono inclusi anche i costi riferiti principalmente alle spese per servizi informatici (12,309 milioni di euro nel 2014) e ad altre spese di diversa natura, quali i "servizi professionali" che, oltre alle consulenze, comprendono anche i servizi professionali tecnici, le collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione nonché le spese notarili e legali relative ad incarichi per patrocinio legale, per rappresentanza in giudizio (1,152 milioni di euro nel 2014).

Anche nel 2014 la spesa per "consulenze" sostenuta da Equitalia S.p.A. è conforme ai limiti di importo stabiliti dal decreto legge n. 78/2010.

L'incremento dei corrispettivi alla società di revisione è da imputare alla revisione della situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 settembre, introdotta nel 2014.

La seguente tabella n. 8 evidenzia i dati descritti.

**Tabella 8 - Spese per servizi professionali (in euro)**

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2013	31/12/2014	Variazione %
Altre spese legali	250.720	309.305	23,37
Altri servizi professionali	450.683	225.068	-50,06
Service amministrativi	101.294	176.070	73,82
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	362.296	441.252	21,79
<b>Totale</b>	<b>1.164.993</b>	<b>1.151.695</b>	<b>-1,14</b>

Sempre tra le “altre spese amministrative”, nella voce “godimento beni terzi”, sono inseriti i costi delle locazioni uso ufficio tra cui anche quelli relativi all’immobile di Via Grezar - sublocato ad Equitalia Giustizia – e nella voce “spese per servizi generali”, le spese di funzionamento ed i costi delle utenze anche del medesimo immobile.

I proventi di tale sublocazione sono stati inseriti nella voce “altri proventi di gestione”.

Le tabelle nn. 9 e 10 espongono i dati del conto economico; la tabella n. 11, il conto economico riclassificato di Equitalia S.p.A..



**Tabella 9 - Conto economico - costi (in euro)**

<b>COSTI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione assoluta (2014 - 2013)</b>
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	12.657.581	13.471.117	-813.536
20. COMMISSIONI PASSIVE	35.996	22.714	13.282
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE	133.102.486	116.172.649	16.929.837
A) SPESE PER IL PERSONALE	37.528.928	40.402.206	-2.873.278
DI CUI			
- salari e stipendi	26.766.088	28.621.512	-1.855.424
- oneri sociali	7.118.581	7.528.496	-409.915
- trattamento di fine rapporto	1.783.056	1.834.677	-51.621
- trattamento di quiescenza e simili	928.027	1.003.915	-75.888
- altre spese del personale	933.176	1.413.606	-480.430
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	95.573.558	75.770.443	19.803.115
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	12.680.712	11.530.603	1.150.109
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	6.700	0	6.700
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	0	173.756	-173.756
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0	0
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	0	0	0
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	242.051	0	242.051
110. ONERI STRAORDINARI	21.374	0	21.374
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	7.000.000	3.000.000	4.000.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	-9.803.715	-12.298.298	2.494.583
140. UTILE D'ESERCIZIO	12.622.382	596.567	12.025.815
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>168.565.567</b>	<b>132.669.108</b>	<b>35.896.459</b>

Tabella 10 - Conto economico - ricavi (in euro)

RICAVI	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta (2014 -2013)
<b>10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	13.710.225	12.613.237	1.096.988
<b>20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI</b>	55.000.000	41.000.000	14.000.000
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	0
B) su partecipazioni	0	0	0
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	55.000.000	41.000.000	14.000.000
<b>30. COMMISSIONI ATTIVE</b>	0	0	0
<b>40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	0	0	0
<b>50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI</b>	0	0	0
<b>60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	0	0	0
<b>70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b>	99.849.423	79.003.526	20.845.897
<b>80. PROVENTI STRAORDINARI</b>	5.919	52.345	-46.426
<b>90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI</b>	0	0	0
<b>100. PERDITA D'ESERCIZIO</b>	0	0	0
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>168.565.567</b>	<b>132.669.108</b>	<b>35.896.459</b>

Tabella 11 - Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta (2014-2013)	Variazione % (2014/2013)
Dividendi	55.000	41.000	14.000	34,15
Oneri finanziari e commissioni (al netto dei proventi)	-11.541	-12.393	852	-6,87
Altri proventi di gestione	17.165	13.810	3.355	24,29
Proventi ed oneri intercompany (contratto servizi accentrati) di cui:	53.984	53.673	311	0,58
• proventi ed oneri finanziari (tesoreria accentrata)	13.030	12.324	706	5,73
• proventi contratto servizi accentrati	50.850	30.500	20.350	66,72
• altri proventi IC	31.841	34.746	-2.905	-8,36
• oneri per distacchi passivi infragruppo	-41.737	-23.897	-17.840	74,65
Rettifiche di valore su partecipazioni	-242	0	-242	0,00
Costi operativi (spese amministrative) di cui:	-91.372	-92.276	904	-0,98
• Costi del lavoro	-37.529	-40.402	2.873	-7,11
• Costi operativi	-31.032	-35.273	4.240	-12,02
• Oneri contenimento spesa pubblica	-22.811	-16.601	-6.210	37,41
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>22.994</b>	<b>3.814</b>	<b>19.180</b>	<b>502,88</b>
Ammortamenti	-12.681	-11.531	-1.150	9,97
Stanziamento fondo rischi ed oneri		-174	174	-100,00
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>10.313</b>	<b>-7.891</b>	<b>18.204</b>	<b>-230,69</b>
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	-472	-812	340	-41,87
Oneri straordinari	-21		-21	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.820</b>	<b>-8.703</b>	<b>18.523</b>	<b>-212,83</b>
Imposte di esercizio	9.804	12.298	-2.494	-20,28
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	-7.000	-3.000	-4.000	133,33
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>12.622</b>	<b>597</b>	<b>12.026</b>	<b>2.014,24</b>

Con votazione unanime dei soci e conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione, parte dell'utile di esercizio è stata destinata alla riserva legale (€ 631.119,09) e parte ad "altre riserve" (€ 11.991.262,85).

### 5.3 - Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto del 2014 è pari a 185.440.311 euro, con un incremento del 7,3% rispetto al 2013 (172.817.929 euro), determinato dall'utile di esercizio conseguito nell'anno (12.622.382 euro).

Nella tabella che segue, sono esposte le voci attive dello Stato patrimoniale.

**Tabella 12 - Stato patrimoniale attivo (in euro)**

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta (2014-2013)
10. CASSA E DISPONIBILITA'	5.937	7.883	-1.946
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.950.715	6.894.283	-4.943.568
A) a vista	1.950.715	6.894.283	-4.943.568
B) altri crediti			
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	930.388.012	870.994.068	59.393.944
A) a vista			
B) altri crediti	930.388.012	870.994.068	59.393.944
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	0	0	0
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	0	0	0
A) di emittenti pubblici	0	0	0
B) di Enti creditizi	0	0	0
C) di Enti finanziari	0	0	0
D) di altri emittenti	0	0	0
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	0	0	0
70. PARTECIPAZIONI	257.241	464.457	-207.216
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	290.335.308	290.335.308	0
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.074.701	19.648.417	426.284
di cui			
- costi di impianto	0	0	0
avviamento	0	0	0
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.840.765	8.074.673	-233.908
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	0	0	0
di cui capitale richiamato			
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0	0
130. ALTRE ATTIVITA'	190.923.532	225.247.403	-34.323.871
140. RATEI E RISCONTI	1.866.642	1.711.180	155.462
A) ratei attivi	0	0	0
B) risconti attivi	1.866.642	1.711.180	155.462
<b>Totale</b>	<b>1.443.642.853</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>20.265.181</b>

Tra i crediti verso Enti finanziari è ricompreso anche quello relativo ad Equitalia Sud, che nel 2014 ha sottoscritto un accordo sul piano di rientro del finanziamento erogato per operazioni di fiscalità locale.

Nello specifico, in data 27 giugno 2014, Equitalia Sud ha stipulato un accordo con il Comune di Napoli per il potenziamento della riscossione, nel quale è stato regolamentato anche il recupero della residua anticipazione in essere, pari a 23.346.011 euro, tramite trattenute mensili pari a 500.000 euro (già comprensive di interessi calcolati a tasso di mercato), a valere su tutte le riscossioni conseguite per conto del Comune.

Al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo, la relativa provvista è stata fornita da Equitalia Holding, che pertanto espone nell'attivo un credito per finanziamento di pari ammontare.

Il relativo piano di rientro, ad oggi, risulta puntualmente rispettato dal Comune e pertanto, alla data del 30 giugno 2015, il residuo credito da recuperare è pari a 18.793.285 euro.

**Tabella 13 - Crediti v/so partecipate derivanti da cash pooling e tesoreria accentrata**

<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>31-12-2014</b>	<b>31-12-2013</b>
Equitalia Nord	165.505.027	173.768.636
Equitalia Centro	242.896.873	162.147.250
Equitalia Sud	498.640.101	511.732.171
<b>Totale</b>	<b>907.042.001</b>	<b>847.648.058</b>

La voce "partecipazioni" (pari a 257.241 euro), si riferisce principalmente alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A.

Da anni, come già detto nelle precedenti relazioni, sono in corso attività per la dismissione della suddetta partecipazione, ma senza alcun esito positivo.

Da qui la decisione del Consiglio di Amministrazione, vista l'indisponibilità nel procedere all'acquisto della suddetta partecipazione sia da parte dell'azionista di maggioranza (il Comune di Napoli) sia di tutti gli altri soci, di procedere tramite offerta rivolta al mercato nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica.

L'Ente, in merito, riferisce che sono in corso le attività per la pubblicazione del bando di gara relativo alla cessione delle suddette azioni.

Per quanto riguarda il decremento della voce in questione, è da imputare alla rettifica di valore delle partecipazioni, effettuata nel 2014, sia in Stoà che in Riscossione Sicilia ai fini del valore di patrimonio netto posseduto dal Gruppo.

La tabella n. 14 evidenzia i dati del passivo dello Stato patrimoniale.

Tabella 14 - Stato patrimoniale passivo (in euro)

PASSIVITA'	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta (2014 - 2013)
<b>10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>751.178.873</b>	<b>742.799.622</b>	<b>8.379.251</b>
A) a vista	750.731.551	742.207.954	8.523.597
B) a termine o con preavviso	447.322	591.668	-144.346
<b>20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI</b>	<b>11</b>	<b>254</b>	<b>-243</b>
A) a vista	11	254	-243
B) a termine o con preavviso	0	0	0
<b>30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI</b>	<b>144.250.000</b>	<b>144.250.000</b>	<b>0</b>
A) obbligazioni	0	0	0
B) altri titoli	144.250.000	144.250.000	0
<b>50. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>111.383.372</b>	<b>129.697.984</b>	<b>-18.314.612</b>
<b>60. RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>26.985</b>		<b>26.985</b>
<b>70. TRATTAMENTO FINE RAPP. DI LAVORO SUB.</b>	<b>9.291.353</b>	<b>8.785.460</b>	<b>505.893</b>
<b>80. FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>32.071.948</b>	<b>22.026.423</b>	<b>10.045.525</b>
A) fondi di quiescenza	0	0	0
B) fondi imposte e tasse	19.014.746	8.202.533	10.812.213
C) altri fondi	13.057.202	13.823.890	-766.688
<b>90. FONDI RISCHI SU CREDITI</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI</b>	<b>210.000.000</b>	<b>203.000.000</b>	<b>7.000.000</b>
<b>110. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>120. CAPITALE</b>	<b>150.000.000</b>	<b>150.000.000</b>	<b>0</b>
<b>130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>140. RISERVE</b>	<b>22.817.929</b>	<b>22.221.362</b>	<b>596.567</b>
A) riserva legale	590.260	560.432	29.828
D) altre riserve	22.227.669	21.660.930	566.739
<b>160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>12.622.382</b>	<b>596.567</b>	<b>12.025.815</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.443.642.853</b>	<b>1.423.377.672</b>	<b>20.265.181</b>

La voce “debiti rappresentati da titoli” è relativa al debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle società ex concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall’art. 3 del d.l. 203/2005, convertito in legge dall’art. 1 della legge 248/2005.

Le “altre passività” si riferiscono ai debiti tributari, contributivi, verso fornitori e verso imprese del Gruppo, sia controllate che partecipate.

La riserva legale è stata accantonata nella misura del 5% degli utili conseguiti nell'esercizio precedente ed è da considerarsi indisponibile.

Tra le “altre riserve” è stata accantonata la parte di utile 2013 eccedente il 5% della riserva legale, così come deciso in sede di approvazione del bilancio 2013.